

Nell'America del sud si misura la sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo

# Unità LA POLITICA

Dopo il Cile, l'Argentina l'Uruguay e il Brasile Per incontrare i leader politici e le comunità italiane

## Fassino: la globalizzazione sia più giusta

Iniziano in Cile i lavori dell'Internazionale socialista. Nella relazione del leader Ds, la ripresa del dialogo tra Palestina e Israele. E il forte interesse per le giovani democrazie latinoamericane

di Simone Collini inviato a Santiago

«COSÌ COME 15 ANNI FA, ho voluto essere presente anche oggi alla riunione dell'Internazionale socialista a Santiago». E questo, spiega Piero Fassino appena mette piede nella capitale cilena, in particolare per due ragioni. La prima: «Per sottolineare l'inter-

se con cui i Ds guardano all'America Latina, ai suoi partiti progressisti e alle comunità italiane qui presenti». La seconda: «Per ribadire il pieno impegno del nostro partito nella vita dell'Internazionale socialista e delle sue attività». Il segretario della Quercia sarà fino a martedì in Cile. Ma terminati i lavori del Consiglio dell'Is - nel corso dei quali Fassino, che è copresidente del Comitato per il Medio Oriente, terrà un rapporto sugli sviluppi della situazione nella regione - prima di rientrare in Italia si sposterà in Argentina, Uruguay e Brasile. Qui incontrerà i principali leader latinoamericani - un primo colloquio con la presidente Michelle Bachelet lo ha già avuto ieri sera - e le comunità italiane. In entrambi i

Dopo la notte delle dittature, i governi progressisti ormai si sono liberati dalla subaltermità

casi, tra gli argomenti in agenda ci sarà il processo di costruzione del Partito democratico. «Anche quindici anni fa eravamo a Santiago con l'Internazionale socialista», dice Fassino ricordando quella di allora come «una riunione particolarmente densa di emozioni perché all'indomani del ritorno della democrazia dopo quasi venti anni di dittatura di Pinochet». Venire nella capitale cilena allora, sottolinea, era un gesto che aveva un valore ben preciso: «Testimoniare un forte sostegno al Cile e all'intera America Latina, che si stava liberando dalla notte terribile delle dittature militari». Oggi la situazione è molto di-

versa rispetto ad allora. Il leader diessino guarda con ottimismo al fatto che a guidare i principali paesi latinoamericani siano governi di centrosinistra. Ma ci sono ulteriori passi da fare, e anche da favorire. «Questo è un continente che sta conoscendo una fase di crescita economica rapida e tumultuosa. Ma è anche segnato ancora da gigantesche contraddizioni, sia nei paesi dove c'è sviluppo e sia soprattutto nei paesi andini. Venire qui oggi significa riconoscere e sottolineare il valore sempre più strategico che ha questo continente nelle dinamiche della globalizzazione».

E allora non è un caso se l'Internazionale socialista ha scelto di riunirsi a Santiago. «L'Is è la più grande famiglia politica mondiale, con i suoi 180 partiti socialisti, socialdemocratici, progressisti, riformisti», sottolinea il segretario Ds. «E' una grande famiglia che vede insieme le socialdemocrazie europee con l'African national congress di Mandela, Al-Fatah di Abu Mazen, il FreLimo del Mozambico, il Partito dei lavoratori di Lula. E dunque l'Internazionale socialista è chiamata sempre di più ad essere il luogo di elaborazione e di confronto in cui le forze progressiste di tutto il mondo discutono le proposte alle sfide che ogni giorno hanno davanti».

Sono molte le sfide, anche e soprattutto in relazione alla globalizzazione, che passano per questo continente. «Non c'è tema dell'agenda mondiale che non si ritrovi in America Latina. Qui si misura in modo visibile quanto sia importante affrontare il tema della sostenibilità dello sviluppo, sia sotto il profilo ambientale che sotto il profilo demografico, sociale e culturale. Qui si misurano le dinamiche di crescita che la globalizzazione favorisce e traina, con paesi come il Brasile che viaggiano sui tassi di sviluppo di 6,7 punti percentuali ogni anno. Inoltre l'America Latina ha un ruolo sempre più centrale nella cruciale questione delle materie prime e dell'energia, disponendo di enormi giacimenti di gas



Gli abitanti di Rocinha a Rio de Janeiro mentre si recano a votare nel recente ballottaggio che ha decretato il successo del presidente brasiliano Lula  
Foto Ap  
Il segretario dei democratici di sinistra, Piero Fassino

Resta forte l'impegno dei Ds nella vita e nelle attività dell'Is che riunisce 180 partiti progressisti

e di petrolio, il che la fa diventare sempre più un attore mondiale. E infine l'America Latina si è liberata, proprio grazie ai governi progressisti, da una condizione di subaltermità politica che per lungo l'aveva caratterizzata, al punto che oggi i suoi paesi giocano un preciso ruolo nella scena mondiale». Il segretario dei Ds insiste sul ruolo che in questo quadro può giocare l'Internazionale socialista, ma ci sono anche altri soggetti che, secondo il leader della Quercia, devono impegnarsi per far compiere all'America Latina i necessari ulteriori passi in avanti. L'Unione europea è uno di questi e, in essa, lo è l'Italia. L'Europa è oggi il prin-

cipale partner economico e commerciale dell'America Latina. «E sempre di più le relazioni tra le due sponde dell'Atlantico si intensificano: l'Europa dispone di capitali e tecnologie, l'America Latina di risorse naturali, ed offre enormi mercati ed economia in crescita». Conclusione: «Da una politica di cooperazione tra Europa ed America Latina possono derivare benefici ai due continenti, che insieme possono dare alla globalizzazione un segno più giusto. Ad esempio, per dare al commercio mondiale nuove regole più favorevoli ai paesi in via di sviluppo».

In questa strategia, l'Italia è per Fassino uno di quei paesi che possono giocare un ruolo «di maggiore traino». «Intanto per le ragioni storiche che legano l'Italia al continente latinoamericano sul piano demografico», dice ricordando che in Cile quella italiana è la prima comunità del paese e che un terzo della popolazione argentina e un quarto di quella del Venezuela e del Brasile è di origine italia-

A Santiago del Cile il Segretario dei Ds parlerà del processo di costruzione del Partito democratico

na. Il fatto che si ritrovino «donne e uomini che discendono da italiani in ogni settore della società» per il leader della Quercia «offre una straordinaria occasione di relazioni, se siamo capaci di utilizzare bene le nostre comunità come un ponte per rapporti sempre più intensi tra Italia e America Latina». Perché è vero che già oggi l'Italia è il primo partner commerciale europeo del Cile ed è tra i principali partner commerciali di Brasile, Argentina, Venezuela, Perù. Ma i vantaggi, tanto per l'Italia quanto per le relazioni tra i due continenti, possono essere ancora maggiori se si lavora a intensificare i rapporti. Da qui l'idea di organizzare questo

viaggio, che lo porterà soprattutto a parlare, sul piano politico, del processo in corso in Italia per dar vita al Partito democratico. Sarà proprio questo l'argomento di cui questa sera, dopo aver partecipato ai lavori dell'Internazionale socialista e aver definito insieme ai partner del Comitato per il Medio Oriente «le linee di azione per favorire la ripresa del dialogo tra Israele e Palestina», parlerà Fassino alla conferenza organizzata dalla Fondazione Proyecto America, il think tank cileno che ha sponsorizzato il viaggio di tre giorni di 230 studenti romani che culminerà con la visita al campo di sterminio di Auschwitz. È un piccolo segno di dialogo interreligioso, il senso di questo viaggio, ha sottolineato il sindaco di Roma. «La cosa più bella - ha detto - è la vostra voglia di capire. Il pranzo insieme, fatto di domande e di interrogativi, dimostra che qui si vuole affermare il dialogo ed esaltare la bellezza della differenza dei valori di libertà e democrazia che li furono calpestati».

CON VELTRONI  
Musulmani ed ebrei studenti a Auschwitz

Dialogo prima di tutto. Per questo quattro studenti islamici e quattro ebrei si sono incontrati ieri a tavola, prima dell'incontro in sinagoga a cui ha partecipato Walter Veltroni. È iniziato così il viaggio di tre giorni di 230 studenti romani che culminerà con la visita al campo di sterminio di Auschwitz. È un piccolo segno di dialogo interreligioso, il senso di questo viaggio, ha sottolineato il sindaco di Roma. «La cosa più bella - ha detto - è la vostra voglia di capire. Il pranzo insieme, fatto di domande e di interrogativi, dimostra che qui si vuole affermare il dialogo ed esaltare la bellezza della differenza dei valori di libertà e democrazia che li furono calpestati».

### AGENDA CAMERA

**Decreto Iva.** Al primo punto dell'ordine del giorno per le votazioni, dal pomeriggio di oggi, il decreto sui rimborsi Iva per i veicoli pubblici e aziendali. Il relatore Giampaolo Fogliardi, deputato dell'Ulivo, ha ricordato come il provvedimento si è reso indispensabile dopo la sentenza della Corte di Giustizia europea del settembre scorso. Il diritto a ottenere il rimborso riguarda l'Iva versata e non detratta per gli anni successivi al 2000 e potrà essere richiesto entro il 15 aprile del prossimo anno. Una deroga all'indetraibilità dell'Iva è stata richiesta dall'Italia il mese scorso. Se accordata, si ridurrebbe una perdita di gettito Iva per circa 5,2 miliardi dal 2007.

**Finanziaria.** Le leggi finanziaria e di bilancio saranno in aula da domani per la discussione generale. Le votazioni sono previste da mercoledì, a partire dal disegno di legge di bilancio. L'ostruzionismo della Cdl non ha permesso il completo esame delle leggi in commissione Bilancio, che ha concluso i suoi lavori approvando il mandato al relatore a riferire in aula. E proprio il relatore, il capogruppo dell'Ulivo in commissione, Michele Ventura, ha criticato l'opposizione e difeso l'operato della maggioranza: «Alla fine, pur con tutte le difficoltà, il testo è stato notevolmente migliorato. Ma la commissione è riuscita a esaminare tutti gli articoli della

manovra. E anche gli emendamenti del governo - ha aggiunto - sono lo stesso numero degli anni scorsi. Raramente - ha infine chiosato - noi sulle finanziarie, anche quando non ci facevano vedere le carte, ci siamo comportati in maniera così ostruzionistica, anche se ognuno è libero di scegliere la propria tattica politica».

**Question time.** La denuncia di alcuni immigrati africani di essere stati testimoni e vittime di abusi e reati nella struttura per l'accoglienza di Pian del Lago, a Caltanissetta, è l'oggetto dell'interrogazione a risposta immediata, a cui il governo risponderà oggi in aula, del gruppo dell'Ulivo. In particolare, i deputati dell'Ulivo chiedono al presidente del consiglio se la magistratura di Caltanissetta abbia aperto un'indagine sui fatti e di procedere a una verifica generale sul rispetto della legalità nella gestione dei centri di prima accoglienza. Incompatibile è giudicata, inoltre, la presenza nella struttura, un'ex caserma, di un centro di permanenza temporanea, che ha finalità e caratteristiche profondamente diverse dal centro di prima accoglienza.

**Dimissioni.** Si vota questo pomeriggio in aula sulla richiesta di dimissioni del deputato Stefano Boco, che ha il ruolo di sottosegretario al ministero delle Politiche agricole.

### AGENDA SENATO

**Decreto fiscale.** Da domani prosegue nelle commissioni congiunte Bilancio e Finanze l'esame del decreto-legge fiscale, collegato alla finanziaria, approvato alla Camera con la fiducia. Il termine per la presentazione di emendamenti scade alle 18 di mercoledì. Venerdì le prime votazioni. I tempi d'aula saranno decisi dalla conferenza dei capigruppo di domani. Sul decreto, che scade il 2 dicembre, si riunirà anche la Affari costituzionali, per proseguire la discussione sulla sua costituzionalità, iniziata lo scorso giovedì.

**Napoli.** Come richiesto dalla commissione, giovedì alle 14,30 il ministro degli Interni Giuliano Amato e il viceministro Marco Minniti riferiranno agli Affari costituzionali sullo stato dell'ordine pubblico a Napoli.

**Esami di Stato.** Domani in aula dalle 11 il ddl che modifica la composizione delle commissioni per gli esami di Stato, stabilisce le norme sull'ammissione degli alunni e sul programma d'esame, già approvato in Pubblica Istruzione. Prevede che le commissioni siano composte per metà da commissari esterni.

**Conferenza di Nairobi.** Più volte rinviate, sono all'oggi per domani pomeriggio, le tre mozioni (di centrosinistra e di centrodestra) sulla partecipazione

dell'Italia alla Conferenza di Nairobi per discutere della Convenzione di Kyoto sull'ambiente.

**Rifiuti.** Tra mercoledì e giovedì approda in aula il decreto-legge emanato dal governo per far fronte all'emergenza rifiuti a Napoli e in Campania. Deve però terminare ancora il suo iter alle commissioni Ambiente e Bilancio. E' il provvedimento che ha designato Bertolaso quale commissario unico.

**Comunitaria.** Il ddl sugli obblighi europei del nostro Paese (legge comunitaria) sarà in aula a fine settimana. La commissione Affari europei ha concluso l'esame, con l'approvazione però di alcuni emendamenti. Dunque ritornerà alla Camera, dov'era stata approvata in prima lettura.

**Pena di morte.** La Affari costituzionali avvia l'esame del ddl, già votato a Montecitorio, che cancella la pena di morte dal Codice di guerra.

**Aula.** Il calendario d'aula della settimana è completato dal decreto sulla funzionalità dell'Amministrazione della Pubblica sicurezza e dal ddl (approvato alla Camera) per un'inchiesta sugli anziani.

(a cura di Nedo Canetti)